



29.09. – 01.10.2023

34° edizione

Colloqui di Dobbiaco

Stop al cemento!

Della resilienza e rigenerazione delle nostre città in tempi di caos climatico



www.colloqui-dobbiaco.it

Ideazione Wolfgang Sachs e Karl-Ludwig Schibel Moderazione Karl-Ludwig Schibel

Centro Culturale **EUREGIO** Gustav Mahler Dobbiaco



PROGRAMMA

Venerdì, 29.09.2023

14:00 Escursione
Il costruito a Dobbiaco - Cinquanta anni di piano regolatore
Roland Dellagiacoma e Bernhard Mair

20:00 Tavola rotonda
Immobili sfitti, canoni esorbitanti e le occasioni mancate della politica per la casa
Marzia Bona
Martina Dandolo
Philipp Rier
Susanne Waiz
Moderazione: Evi Keifl

seguirà un piccolo rinfresco

Sabato, 30.09.2023

9:00 Iscrizione

9:30 Saluti e Introduzione ai Colloqui
Karl-Ludwig Schibel

10:00 Reinventing the city
Paola Viganò

11:00 Pausa

11:30 Abitare senza costruire.
Strumenti della sufficienza abitativa
Daniel Fuhrhop

12:30 Pranzo

14:30 Il cemento, una via senza uscita.
La ricerca di alternative
Film con Harald Lesch. ZDF

15:15 Pausa caffè

Sabato, 30.09.2023

15:45 Gruppi di lavoro
Spazio abitativo invisibile – Case vuote e risanamento
André Mallossek [Piattaforma per il rurale]
Godere insieme – invece di rinunciare da solo
Fred Frohofer [Neustart Schweiz]
Costruire con materiali edili riciclati al 100%
Alexander Nitz
Il verde in città
Sonja Gantioler [EURAC], Ruth Lochmann,
Anni Schwarz [Comune di Merano]

17:00 Ecovillage Hannover.
Il lungo respiro di un progetto ambizioso
Hans Mönninghoff

19:00 Cena tradizionale a base di canederli

Domenica, 1.10.2023

9:00 Come sarà la città verde del futuro?
Simone Ines Linke

10:00 Di chi è il suolo? Su proprietà, tasse e commons
Domenico Finiguerra

11:00 Pausa caffè

11:30 Pro & Contro
Olimpiadi Milano-Cortina: fiasco o opportunità?
Thomas Schuster
Luigi Casanova
Moderazione: Silvia Zamboni

12:30 Riflessioni conclusive
Wolfgang Sachs e Karl-Ludwig Schibel

13:00 Piccolo rinfresco nel Salone Verde

INTRODUZIONE

Piogge intense e inondazioni, siccità e ondate di calore: il caos climatico è in atto. Quali conseguenze per la progettazione edile e urbanistica? Una risposta è riportare la natura nelle città. Lo slogan "Città verdi" riassume il diritto di vivere in aree urbane sane, portando nelle città alberi, orti e giardini, argilla e legno e persino l'agricoltura. Un'altra risposta è quella di fermare l'espansione urbana e il consumo del suolo e di accontentarsi delle abitazioni e degli edifici esistenti. Entrambe le risposte suggeriscono di smettere di costruire, soprattutto perché nuove infrastrutture, edifici per abitazioni e terziario consumano molto cemento e acciaio ed emettono grandi quantità di gas serra.

D'altra parte, l'Istituto tedesco di ricerca Pestel lamenta "una carenza di alloggi record per la Germania: con più di 700.000 appartamenti mancanti, è il più grande deficit di abitazioni

in più di vent'anni". Gli "Architects for Future" controbattono che "Il nuovo costruire significa non costruire più". Dove vivrà la gente allora? Come potranno vivere meglio senza nuovo cemento? Quali alternative ci sono? Che risultati ha ottenuto la ridensificazione degli edifici esistenti? È forse più una questione di come? Per esempio, piccole case di legno, paglia e argilla al posto di quartieri industriali, centri commerciali e complessi residenziali su aree verdi? E prima o poi l'ultima generazione lascerà la casa dei genitori. Vogliamo vietare loro la casa unifamiliare in campagna? E invece?

È necessaria una svolta edilizia. Costruire come dopo la Seconda guerra mondiale è fuori discussione per molti motivi. Ricostruzione, conversione e rinaturalizzazione sono all'ordine del giorno. Come possono le nostre città diventare più resilienti, abitabili e rigenerative?

ORGANIZZAZIONE E SEGRETERIA

COLLOQUI DI DOBBIACO - Centro Culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco
Via Dolomiti 41 · 39034 Dobbiaco · Alto Adige
Tel. (+39) 0474 976151 · info@colloqui-dobbiaco.it



△ □ ○ △ □
CULTURE
CENTER

Gustav Mahler